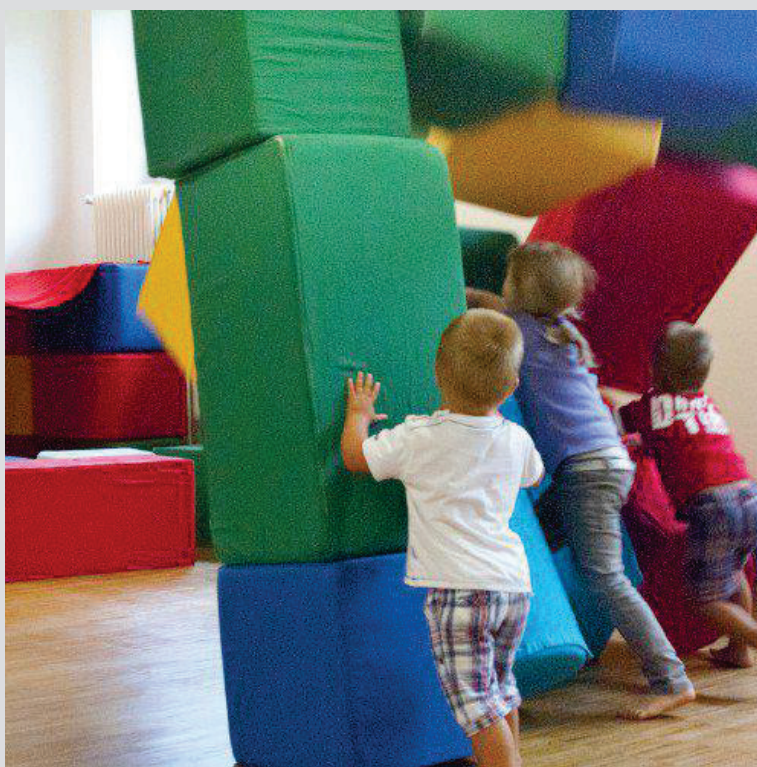


Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"
Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)
Tel. 035. 908273 e-mail didattica@infanziaiprezzate.it

Progetto Psicomotricità a.sc. 2022-2023



“Non muovere mai l'anima senza il corpo, né il corpo senza l'anima, affinché difendendosi l'uno con l'altra, queste due parti mantengano il loro equilibrio e la loro salute”

Platone

Premessa

I bambini sono corpo in movimento: imparano attraverso i sensi e le loro azioni. Manipolano, toccano e sperimentano la vita camminando nel mondo. Ascoltano e comunicano attraverso i gesti, lo sguardo, il contatto corporeo, la vicinanza e la distanza, la voce e l'azione.

È il gioco il loro strumento di comunicazione ed espressione: nel gioco il bambino è protagonista. Il gioco corporeo è piacere, ed è in questo gioco che il bambino incontra il corpo dell'altro attraverso la relazione. Attraverso il movimento egli racconta, trasforma, costruisce e poi distrugge, manifesta le sue emozioni e racconta la “sua storia”.

Il corpo è memoria, è lo scrigno di questa esperienza.

Tuttavia negli ultimi anni, a causa della pandemia, abbiamo dovuto modificare il nostro rapporto con il corpo, soprattutto nella relazione con gli altri. La vicinanza e, più ancora, il contatto con il corpo altrui è diventato rischioso poiché possibile fonte di contagio. Questo ha generato distanza e distacco cosa che, in particolare per i bambini, è stata fonte di frustrazione, fatica e disagio.

A maggior ragione si è reso necessario proporre all'interno della nostra scuola una possibile risposta a questo problema.

Il progetto

La pratica psicomotoria offre la possibilità di creare uno spazio, educativo e preventivo, che dia ai bambini strumenti per poter affrontare la dimensione della realtà sviluppando le capacità di azione, la spontaneità, l'efficacia del gesto e della parola sostenendoli nel trovare modalità di espressione e comunicazione armoniche.

La psicomotricità fa sì che l'uso del corpo, del movimento e del gioco si armonizzino e consentano al bambino un buon rapporto con se stesso, gli altri ed il mondo esterno.

Finalità e metodologia

Finalità del progetto psicomotorio è creare uno spazio educativo per i bambini, protetto dalla mediazione dell'adulto conduttore, dove sperimentarsi, attraverso il gioco e il movimento del proprio corpo, insieme agli altri.

Dentro questo ambiente giocato che diviene un "mondo fantastico" si può scoprire se stessi a livello corporeo, potenzialità e limiti, con investimento di spazi, materiali, tempi e riti, e nella relazione con gli altri.

È una proposta per tutto il gruppo, che viene poi regolata in base alla risposta dei singoli e alle storie che si vanno a costruire, insistendo sull'esperienza appresa e vissuta, più che sulla valutazione o sulla prestazione raggiunta e mostrata.

Ci si pone inoltre l'intento di segnalare casi di fragilità e dinamiche da accompagnare alle insegnanti, preventivando il calcolo di alcune ore per il confronto dei casi eventuali.

Viene seguito il metodo A.M. Wille, secondo una concezione olistica che pone l'accento sullo sviluppo armonico (cognitivo, relazionale e motorio), e non solo sugli obiettivi motori specifici.

Ogni lezione si organizza attorno ad alcuni obiettivi psicomotori predefiniti, ma si può modificare in base alla risposta del gruppo, cioè a come il gruppo "gioca a quel gioco", mettendo in scena il proprio vissuto interiore e svelando il proprio sé.

Il progetto è affidato alla dr.ssa Alessio Simona, dottoressa in Scienze dell'Educazione e psicomotricista.

Modalità di svolgimento

Il percorso si organizza su gruppi omogenei per età.

I grandi saranno divisi in due sottogruppi non necessariamente corrispondenti alle sezioni di appartenenza; altrettanto accadrà per i mezzani. La divisione in gruppi verrà stabilita dalle insegnanti.

Il progetto si costituisce in una serie di incontri con i bambini (10-12 incontri per gruppo) della

durata di 45 minuti ciascuno e di una parte di restituzione alle insegnanti (un incontro intermedio e uno finale).

A seconda dei bisogni che verranno rilevati da una prima osservazione dei bambini e in base alle indicazioni fornite dalle insegnanti si deciderà di lavorare su alcuni aspetti particolari (la gestione delle emozioni, l'imprevisto,

Se la famiglia lo chiedesse si offrono consulenze private e percorsi extrascolastici.

Destinatari

Per questo primo anno si è ipotizzato di destinare prioritariamente il progetto ai bambini grandi e mezzani. Già con il prossimo anno si vorrebbe estendere la proposta a tutte le fasce d'età.

Tempi e spazi

Il progetto si svolgerà tra la fine di febbraio e giugno in modo da poter garantire un certo numero di incontri, che si svolgeranno a cadenza settimanale. Non sarà sempre possibile garantire per tutti i gruppi un giorno fisso all'interno della settimana. Verrà comunque stilato un calendario degli incontri da consegnare alle famiglie.

Per l'attività verrà utilizzato lo spazi del salone della scuola dell'infanzia. Nel caso in cui gli incontri dovessero svolgersi al pomeriggio si chiederà la disponibilità della palestra della scuola primaria.

Potranno essere proposti anche momenti in esterno (necessari soprattutto all'osservazione).

Strumenti e mezzi

Saranno utilizzati i materiali classici della psicomotricità:

- assi di equilibrio
- cerchi
- coni
- materassini e cuscini
- cordicelle
-

A seconda delle proposte e del "taglio" che si vorrà dare potranno essere utilizzati anche materiali per la motricità fine, la grafo-motricità ecc.